



Istruzioni per la compilazione del modulo Informazioni relative al calcolo dell'imposta sulla base di un'autodichiarazione o durante un procedimento di ispezione tributaria (DIN)

Il modulo Informazioni relative alla presentazione del calcolo d'imposta sulla base di un'autodichiarazione o durante un procedimento di ispezione tributaria (DIN) viene compilato dai contribuenti d'imposta che presentano all'autorità tributaria il calcolo d'imposta sulla base di un'autodichiarazione ai sensi dell'articolo 55 della Legge sul procedimento tributario - ZDavP-2, ovvero durante un procedimento di ispezione tributaria ai sensi dell'articolo 140.a della Legge ZDavP-2 (di seguito: calcolo d'imposta ai sensi dell'articolo 55 o 140.a della Legge ZDavP-2). Il modulo si presenta insieme al calcolo d'imposta, ovvero al calcolo d'imposta corretto, ed è parte integrante sia del calcolo presentato che del calcolo d'imposta corretto. Bisogna, tuttavia, considerare che il modulo prescritto non si applica ai casi di correzione degli errori nel calcolo dell'IVA ai sensi dell'art. 88.b e della successiva presentazione del calcolo dell'IVA ai sensi dell'articolo 88.c della Legge sull'IVA (ZDDV-1), ovvero nell'ambito di un procedimento di ispezione tributaria riguardante l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e l'imposta sui servizi finanziari (DFS). Il calcolo ai sensi dell'articolo 140.a della Legge ZDavP-2, in relazione all'IVA e all'imposta sui servizi finanziari, viene, infatti, proposto nell'ambito del modulo dell'Autodichiarazione – 4. Il modulo prescritto non si applica parimenti nei casi in cui viene presentato un calcolo della ritenuta alla fonte (modulo REK) e un calcolo dei contributi previdenziali sulla base dell'autodichiarazione, ovvero durante un procedimento di ispezione tributaria (DIN), in tali casi si utilizza il modulo Autodichiarazione - 2 o Autodichiarazione - 3.

Il contribuente deve specificare nell'introduzione il tipo di calcolo d'imposta per il quale presenta il calcolo d'imposta ai sensi dell'articolo 55 o dell'articolo 140.a della Legge ZDavP-2, come è prescritto dalla Legge sulle imposte, ovvero dalla Legge ZDavP-2, ad esempio l'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la dichiarazione d'imposta sui redditi da esercizio di attività, accise, tasse ambientali, ecc. Se il contribuente presenta diversi tipi di calcoli d'imposta ai sensi dell'articolo 55, ovvero dell'articolo 140.a della Legge ZDavP-2, deve presentare un modulo separato per ogni calcolo d'imposta, indipendentemente dal fatto se si riferiscono allo stesso o a più periodi.

Il contribuente deve specificare (contrassegnare) se presenta i dati relativi alla presentazione del calcolo d'imposta sulla base dell'autodichiarazione ai sensi dell'articolo 55 o ai sensi dell'articolo 140.a della Legge ZDavP-2 nel procedimento di ispezione tributaria (in tal caso specifica anche il numero della pratica o del verbale). Se presenta il calcolo d'imposta sulla base dell'autodichiarazione ai sensi dell'articolo 55 della Legge ZDavP-2 si calcolano gli interessi con un tasso d'interesse annuo del 3%, se invece presenta il calcolo d'imposta ai sensi dell'articolo 140.a della Legge ZDavP-2 si calcolano con un tasso d'interesse annuo del 5%.

Il contribuente deve indicare la data in cui viene pagata la passività derivante dal calcolo d'imposta, presentato ai sensi dell'articolo 55 o 140.a della Legge ZDavP-2. Sino a quel giorno calcola gli interessi e come data di pagamento si considera il giorno in cui viene presentato il calcolo d'imposta ai sensi dell'articolo 55 o 140.a della Legge ZDavP-2. Presentando il calcolo il contribuente deve così pagare contemporaneamente l'importo delle passività e gli interessi. Gli effetti dell'autodichiarazione, ovvero della presentazione del calcolo d'imposta ai sensi dell'articolo 140.a della Legge ZDavP-2, subentrano così solo in caso di pagamento simultaneo degli obblighi derivanti dal calcolo e dall'allegato.

Nella colonna 1 – Tipo e periodo – il contribuente indica il tipo di passività fiscale a cui si riferisce il calcolo d'imposta ai sensi dell'articolo 55 o 140.a della Legge ZDavP-2. In caso di calcolo dell'imposta ai sensi dell'articolo 55 o 140.a della Legge ZDavP-2, in relazione al calcolo dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche o al calcolo dell'acconto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione d'imposta sui redditi da esercizio di attività, si inserisce come tipo di passività ogni singola rata scaduta e non saldata interamente dell'acconto (preliminare).

Nella colonna 2 – Importo della passività contabilizzato in modo insufficiente – il contribuente indica l'importo non contabilizzato delle passività, ovvero l'importo della passività contabilizzato in modo insufficiente, ovvero la rata non saldata interamente dell'acconto dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche o dell'acconto (preliminare) della dichiarazione dei redditi derivante dalla modifica della base imponibile nel calcolo d'imposta presentato ai sensi degli articoli 55 o 140.a della Legge ZDavP-2.

Nella colonna 3 – Data da cui decorrono gli interessi – il contribuente inserisce la data a partire dalla quale decorrono gli interessi con un tasso annuo del 3 % o del 5 %. Gli interessi decorrono dal giorno in cui scade il termine per il pagamento che è stabilito dalla Legge sul procedimento tributario, ovvero dalla Legge sulle imposte. Come scadenza dei termini di pagamento, qualora il contribuente proponga il calcolo di imposta ai sensi dell'articolo 55 o 140.a della Legge ZDavP-2, si considera il giorno in cui scade il termine legale per il pagamento della passività se il calcolo d'imposta è stato presentato l'ultimo giorno stabilito dalla legge per la presentazione del calcolo d'imposta (non si applica ai casi in cui rettifica la dichiarazione). Nel caso di interessi a causa di rate dell'acconto non pagate o pagate in modo insufficiente sulla base del calcolo dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche o degli acconti (preliminari) sulla base del calcolo dell'acconto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione d'imposta sui redditi da esercizio di attività si inserisce la data a partire dalla quale decorrono gli interessi rispetto alla data di scadenza che si riferisce alla singola rata dell'acconto (preliminare). Se le rate contabilizzate degli acconti (preliminari) sono già state incluse nella dichiarazione dei redditi per il periodo fiscale successivo, gli interessi si calcolano dal giorno in cui è scaduto il termine per il pagamento della singola rata dell'acconto (preliminare) e decorrono dalla data di pagamento, ovvero dalla scadenza per il pagamento delle passività in base alla dichiarazione dei redditi per il periodo fiscale successivo.

Nella colonna 4 – Importo degli interessi maturati – il contribuente specifica gli interessi maturati sull'importo della passività contabilizzata in modo insufficiente, pari rispettivamente a un tasso d'interesse annuo del 3 % o del 5%. Gli interessi maturano sino al pagamento della passività.

Nella colonna 5 – Totale – la versione elettronica del modulo calcola automaticamente la somma dell'importo della colonna 2 e 4. Nel caso di rate dell'acconto che sono state contabilizzate sulla base del calcolo dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche o del calcolo dell'acconto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione d'imposta sui redditi da esercizio di attività e per la quale il contribuente presenta il calcolo d'imposta ai sensi dell'articolo 55 o 140.a della Legge ZDavP-2 e le rate contabilizzate dell'acconto sono già state incluse nella dichiarazione dei redditi per il periodo fiscale successivo, il contribuente inserisce manualmente in questa colonna solo l'importo degli interessi della colonna 4.